

Bruxelles, 14 giugno 2021
(OR. en)

9801/21
ADD 1

EF 199
ECOFIN 599
SUSTDEV 79
FSC 9
ENV 429
CLIMA 148
TRANS 397
ENER 279
ATO 47
AGRI 277
AGRIFIN 65
AGRIORG 63
DRS 33
CCG 31
DELECT 122

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 153 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento regolamento delegato (UE) .../... della Commissione che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 153 final.

All.: SWD(2021) 153 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 4.6.2021
SWD(2021) 153 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

regolamento delegato (UE) .../... della Commissione

che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale

{C(2021) 2800 final} - {SEC(2021) 166 final} - {SWD(2021) 152 final}

Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto del regolamento delegato della Commissione che integra il regolamento (UE) 2020/852

A. Necessità di intervenire

Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?

Per conseguire gli obiettivi 2030 dell'UE in materia di clima ed energia e gli obiettivi del Green Deal europeo bisogna riorientare gli investimenti diretti verso progetti e attività sostenibili. Il quadro UE di recente adozione volto a promuovere gli investimenti sostenibili ("regolamento sulla tassonomia") affronta la questione della scarsa chiarezza circa le attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili. Il regolamento sulla tassonomia impone alla Commissione di adottare un atto delegato per precisare i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare quali attività economiche possano contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ad essi senza arrecare danno agli altri obiettivi ambientali sanciti in tale regolamento. La presente relazione illustra i risultati di una valutazione d'impatto proporzionata nella quale i criteri di vaglio tecnico sono analizzati a fronte dei requisiti stabiliti dal regolamento sulla tassonomia. Rappresenta pertanto un elemento essenziale della tassonomia dell'UE e contribuisce tanto alla sua credibilità come sistema di classificazione delle attività sostenibili quanto alla sua rilevanza per le imprese e le decisioni d'investimento.

Quali sono gli obiettivi da conseguire?

I criteri di vaglio tecnico dovrebbero fornire i dettagli necessari per stabilire a quali condizioni le attività economiche siano ecosostenibili. Essi permettono quindi di ottenere le informazioni tecniche indispensabili per conseguire l'obiettivo del regolamento sulla tassonomia, vale a dire fornire informazioni armonizzate a livello dell'UE sulle attività economiche ecosostenibili a fini d'investimento. In quest'ottica i criteri di vaglio tecnico devono rispettare i requisiti di cui al regolamento sulla tassonomia: nello specifico dovrebbero essere coerenti con la normativa UE, ambiziosi dal punto di vista ambientale, favorevoli alla creazione di condizioni di parità e di facile utilizzo per gli operatori economici e gli investitori.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?

La sussidiarietà e la necessità di un intervento dell'UE sono state stabilite nella valutazione d'impatto che accompagna le proposte legislative relative al regolamento sulla tassonomia presentate dalla Commissione a maggio 2018. L'atto delegato è parte integrante del regolamento sulla tassonomia e garantisce il conseguimento dei relativi obiettivi. La necessità di intervenire discende direttamente dal regolamento sulla tassonomia, che impone alla Commissione di adottare un atto delegato che precisi i criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi climatici.

B. Soluzioni

Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una? In caso contrario, per quale motivo?

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno stabilito gli elementi chiave della tassonomia dell'UE nel regolamento omonimo, compresi gli obiettivi ambientali, i concetti di "contributo sostanziale" e "non arrecare un danno significativo" e i requisiti che i criteri di vaglio tecnico devono soddisfare. Questi requisiti delimitano il margine di discrezionalità di cui dispone la Commissione nella stesura dell'atto delegato. Sebbene non sia possibile formulare opzioni strategiche specifiche o uno scenario di riferimento, la presente relazione valuta diversi approcci alla definizione di criteri di vaglio tecnico che soddisfino i requisiti. Sono stati prescelti gli approcci in cui si ravvisa un equilibrio tra le prescrizioni del regolamento, tenendo conto dei compromessi che ciò implica.

Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Il principale contributo tecnico alla presente valutazione è il lavoro preparatorio per l'atto delegato svolto dal gruppo di esperti tecnici sulla finanza sostenibile ("il gruppo di esperti tecnici" o "il gruppo"), lavoro al quale i portatori di interessi hanno partecipato attivamente attraverso varie tornate di consultazioni e attività di approfondimento che hanno orientato l'operato del gruppo. I portatori di interessi hanno formulato numerosi commenti su specifici criteri di vaglio tecnico proposti dal gruppo, cui sia quest'ultimo che la Commissione hanno dedicato un'attenta riflessione. La maggior parte dei commenti verteva su attività economiche specifiche e su alcuni requisiti usati per valutare i criteri di vaglio tecnico nella presente relazione. A novembre 2020 il progetto di atto delegato è stato inoltre pubblicato con l'invito a presentare osservazioni. I numerosi riscontri ricevuti hanno confermato l'importanza della tassonomia quale strumento per aiutare a incanalare i flussi finanziari verso attività economiche più sostenibili e accelerare la transizione perseguita dal Green Deal europeo. Sono anche state espresse

preoccupazioni ed è emersa una netta polarizzazione tra i fautori di criteri più o meno ambiziosi.
C. Impatto dell'opzione prescelta
Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?
L'atto delegato chiarirà quali attività economiche possono essere considerate ecosostenibili. I potenziali vantaggi dell'applicazione della tassonomia dipenderanno principalmente dall'adesione volontaria degli operatori economici; in questa fase non è quindi possibile stimarne la portata. Tuttavia, a seconda del livello di adesione, è probabile che i potenziali vantaggi economici della maggiore trasparenza riconducibile all'atto delegato si concretizzino sotto forma di un risparmio sui costi sostenuti dagli investitori per individuare le attività ecosostenibili e dalle imprese per finanziare tali attività. L'aumento dei flussi di capitali destinati ad attività ecosostenibili determinerà verosimilmente benefici di tipo ambientale e sociale, contribuendo così a rendere l'ambiente più pulito, più sano e più resiliente ai cambiamenti climatici.
Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?
L'atto delegato non genera di per sé nuovi costi diretti, in quanto serve semplicemente a calibrare la tassonomia dell'UE dal punto di vista tecnico. Questo processo può avere ripercussioni indirette sulla fruibilità e quindi sui costi connessi all'uso della tassonomia. Comporteranno invece dei costi i più ampi obblighi connessi alla tassonomia dell'UE, compreso l'obbligo in capo alle imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e ai partecipanti ai mercati di raccogliere e comunicare informazioni sulle proprie attività rilevanti ai fini della tassonomia.
Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?
L'atto delegato non ha ripercussioni dirette sulle PMI, in quanto serve semplicemente a calibrare la tassonomia dell'UE dal punto di vista tecnico. Le PMI possono comunque decidere, in funzione del rapporto costi/benefici percepito, di fornire volontariamente alcune informazioni contemplate dalla tassonomia. Nel complesso la tassonomia dell'UE dovrebbe correggere le asimmetrie informative e migliorare la trasparenza. A lungo andare ciò può contribuire rendere più competitive le imprese che svolgono attività ecosostenibili.
L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?
n.a.
Sono previsti altri impatti significativi?
Al di fuori dell'UE l'atto delegato può costituire un punto di riferimento importante per la promozione degli investimenti sostenibili a livello mondiale.
Proporzionalità
Gli obiettivi e i requisiti dell'atto delegato sono stati fissati nel regolamento sulla tassonomia, che si limita a quanto necessario per conseguire gli obiettivi perseguiti.
D. Tappe successive
Quando saranno riesaminate le misure proposte?
Stando al parere della piattaforma sulla finanza sostenibile, i criteri di vaglio tecnico stabiliti dall'atto delegato dovrebbero essere aggiornati periodicamente, almeno ogni 3-5 anni. Così facendo si potrà tenere il passo con lo sviluppo tecnologico e garantire che siano sempre allineati agli obiettivi dell'UE in materia di clima e ambiente, oltre ad avere la possibilità, se del caso, di includere altre attività ecosostenibili.